

## LA CUCCIA: IL VALORE DELLA ZONA RIPOSO

# La cuccia non è solo il luogo per dormire, è anche un posto dove rifugiarsi e isolarsi



**Franco Fassola**

Medico veterinario esperto in comportamento animale  
Master in counseling sistemico-relazionale  
Presidente Sisca e direttore SIACr

Il cane di oggi vive in casa, a stretto contatto con le persone di famiglia e ne spartisce gli spazi e le attività quotidiane; la condivisione degli spazi interni della casa richiede quindi che il proprietario assegni al cane un suo luogo di riposo.

Un tempo non molto lontano, la sua condizione era assai differente e non si poneva il problema di dover far dormire il

cane. Egli infatti viveva all'esterno dell'abitazione, libero in cortile o con la possibilità di vagare per la campagna, oppure era legato alla catena: tutti luoghi da dove poteva controllare con agio l'accesso all'abitazione con il ruolo di "guardiano" della proprietà.

### **Perché scegliere una cuccia**

La cuccia ai giorni nostri ha per il cane





un preciso significato e non deve essere necessariamente una sola, ma può essere in diverse stanze della casa o anche all'esterno dell'abitazione. Essa è il luogo dove dormire, dove se necessario rifugiarsi e isolarsi, dove trovare protezione da un pericolo reale o presunto. La zona di riposo dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- essere confortevole: può essere un cuscino, un *kennel* con la porta aperta, un divano o, come vedremo, anche il letto;
- essere collocata in un luogo tranquillo, non di passaggio o troppo rumoroso;
- essere di facile accesso;
- essere "modello tana" ... ampia, ma non troppo;
- rispondere alle esigenze del cane, ma anche dei conviventi umani.

### Il confort del luogo di riposo

Il materiale di cui è fatto il luogo di riposo è importante: il cane predilige superfici morbide e sopraelevate, per avere una visione del territorio dove vive o quantomeno degli accessi e delle vie di passaggio usate dall'uomo e da altri animali da compagnia. Per questo motivo il letto, il divano, le poltrone sono, spesso, elette a luogo di riposo.

### Letto e divano sì, letto e divano no....

Se si raccogliessero tutti gli articoli e le discussioni su questo argomento potremmo scrivere infinite pagine, perché sia sostenitori del cane che dorme sul letto o che sonnecchia in poltrona sia gli oppositori hanno elaborato teorie che attingono ora alla realtà ora alla fantasia. A mio avviso non è l'oggetto in sé a essere il problema, ma l'uso che se ne fa. Il cane può salire sul divano e sul letto, può dormirci e avere un'ottima relazione con il convivente umano. Il cane è un animale con una forte motivazione sociale che cerca il contatto con i consimili o con l'uomo, e questo lo realizza proprio quando si acciambella vicino al proprietario a sua volta seduto o coricato a riposare sul divano o sul letto.

La motivazione che spinge entrambi a stare vicini in una situazione delicata come il riposo, quando entrambi sono indifesi, deriva dal desiderio di contatto e di protezione reciproca, ossia dalla volontà di prendersi cura a vicenda.

La relazione tra cane e proprietario si basa sulla collaborazione e non sulla competizione e dunque questi due aspetti della vita devono trovare un equilibrio, così che il cane veda nel compagno uma-

no un partner con cui condivide emozioni, un soggetto al quale fare riferimento per fare o non fare una cosa, per avere informazioni o darle a secondo delle circostanze. L'uomo che lo invita a salire sul divano o sul letto, o gli dà il permesso non domina o prevarica il cane, ma imposta e suggerisce un comportamento che fa parte del rapporto, ove ognuno ha un proprio ruolo nel gruppo, prediligendo la cooperazione con reciproco scambio di informazioni.

### Il kennel e la gabbia

Altro amletico dilemma del mondo cinofilo: il *kennel* o la struttura in rete metallica o in acciaio sono consigliabili come luoghi di riposo? Nuovamente non va confuso il mezzo con il fine: il cane può abituarsi a dormire in un contenitore chiuso purché abbia la possibilità di entrare e di uscire liberamente. Essi possono quindi diventare un luogo di riposo se il cucciolo è abituato in modo progressivo, evitando di rinchiuderlo e di lasciarlo piangere disperato per l'assenza del proprietario. L'essere abituati a queste strutture come luoghi di riposo fornisce un indubbio vantaggio perché entrambi possono essere usati per il viaggio ed essere spostati secondo la ne-



cessità in luoghi diversi dalla casa essendo riconosciuti dal cane come oggetti noti e sicuri anche in posti sconosciuti.

### **Come gestire la zona di riposo quando arriva un cucciolo**

Solitamente il cucciolo che arriva in famiglia all'età di due mesi ha vissuto in un luogo tranquillo, l'allevamento o la casa ove erano presenti la madre, e i fratelli. Tutti dormivano a stretto contatto tra loro godendo del piacere del calore del soffice pelo del vicino.

Entrando nella nuova famiglia è corret-

to ricostruire e far trovare queste situazioni. Per questo motivo la cuccia deve essere morbida e tiepida per esempio un cuscino posizionato in un guscio di plastica o nel fondo del *kennel*, da porre vicino al letto del proprietario. In presenza di un cucciolo va sempre bene mettere il cuscino sul letto. Se il cucciolo è di piccola taglia, proprio per le sue dimensioni contenute, accorerebbe mette il cucciolo sul letto. Quando piange deve essere confortato con carezze, e se necessario bisogna tenere una mano a contatto con il suo corpicino per fargli

sentire il calore della cucciolata.

L'introduzione di un cane in casa deve rispettare l'esigenza del cucciolo di essere aiutato e sostenuto, per questa ragione la gestione del luogo di riposo è determinante e anche durante il giorno vanno individuati luoghi adatti dove collocare la cuccia, possibilmente vicino al proprietario che nel primo mese dovrebbe lasciarlo da solo il meno possibile.

### **In conclusione**

La gestione della zona di riposo per il cane è questione delicata per le implicazioni che comporta perché il cucciolo che al suo arrivo in casa trova un ambiente accogliente, diventa un adulto più sicuro di sé e con maggior autostima. Un cucciolo che, inizialmente, dorme con il suo proprietario e che viene abituato progressivamente a restare da solo di notte diventerà un adulto autosufficiente, collaborativo, che non sporcherà in casa; sarà autonomo, in grado di restare da solo sia di notte, in presenza del proprietario, che di giorno quando questo esce per il lavoro. ●

## **LE FASI DEL SONNO**

Il cucciolo neonato passa l'85 - 98% della sua giornata a dormire, dalla quarta/ quinta settimana di vita questa percentuale si riduce al 65%, percentuale che diminuisce quando il cane diventa adulto, pur dedicando al sonno un numero di ore che varia dalle otto alle tredici.

Il sonno del cane è suddiviso in due fasi: la fase del sonno paradossale o REM (fase del sogno) e la fase del sonno profondo o lento. Nel cucciolo prevale la fase del sonno profondo che si riduce progressivamente per occupare il 35% del tempo del sonno nell'adulto.